

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2223 del 07/07/2016
Oggetto	Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica a 15 kV doppia terna denominata "COMUNA" in cavo sotterraneo da Cabina Primaria di CREVALCORE alla località Beni Comunali, in Comune di Crevalcore (Rif. 3572/1904) rilasciata a ENEL Distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2266 del 07/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sette LUGLIO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹ Unità Autorizzazioni e Valutazioni

DETERMINAZIONE

Oggetto:

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica a 15 kV doppia terna denominata "COMUNA" in cavo sotterraneo da Cabina Primaria di CREVALCORE alla località Beni Comunali, in Comune di Crevalcore (Rif. 3572/1904) rilasciata a ENEL Distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.

IL RESPONSABILE P.O. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI

Decisione

- Autorizza² ENEL Distribuzione s.p.a. - con sede in Bologna Via Carlo Darwin, 4 (CF e PI 05779711000) - a costruire e ad esercire la Linea elettrica a 15 kV doppia terna denominata "COMUNA" in cavo sotterraneo da Cabina Primaria di CREVALCORE alla località Beni Comunali in Comune di Crevalcore (Rif. 3572/1904), come descritta in motivazione;
- Dichiarare che il presente provvedimento di autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera³ e comporta variante agli strumenti urbanistici⁴ del Comune di Crevalcore, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura⁵;
- Stabilisce le seguenti prescrizioni:
 - l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste nel piano tecnico di ENEL Distribuzione s.p.a. Rif. 3572/1904, e tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni;

¹ Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la competenza per il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto in oggetto è trasferita a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna.

² Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norma in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

³ Ai sensi dell'art. 4 bis L.R. 10/93 e s.m.i e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

⁴ Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

⁵ Ai sensi della L.R. 30/2000 e s.m.i. e dagli artt. A-23 e A-25 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

- l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in conferenza di servizi e contenute nei nullaosta⁶ e consensi acquisiti ed elencati in motivazione e riportati nella Relazione Tecnica allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, per cui ENEL Distribuzione s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- ENEL Distribuzione s.p.a. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e della data di messa in esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa a questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni entro 3 mesi da quando questa è avvenuta;
- la realizzazione di modifiche all'opera autorizzata, non preventivamente concordate, qualora vengano qualificate come varianti sostanziali da questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni, comporteranno l'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
- l'impianto dovrà essere collaudato a norma dell'art. 9 della L.R. 10/93 e s.m.i. e il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna per la conferma;
- in caso di esito negativo, la Struttura Autorizzazioni e Concessioni procederà all'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
- Precisa che:
 - Tutte le spese relative all'autorizzazione medesima sono a carico di ENEL Distribuzione s.p.a. a norma della Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e successive modificazioni;
 - Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione

⁶ Ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

Motivazione

ENEL Distribuzione s.p.a. in data 22/01/2016 ha presentato alla Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna istanza⁷, corredata di relazione tecnica e di disegni, per il rilascio dell'autorizzazione⁸ alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica a 15 kV doppia terna denominata "COMUNA" in cavo sotterraneo da Cabina Primaria di CREVALCORE alla località Beni Comunali in Comune di Crevalcore (Rif. 3572/1904), che avrà le seguenti caratteristiche tecniche:

- tensione di esercizio: 15 Kv;
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: Al;
- sezione dei cavi: (3x1x185mmq);
- numero dei cavi: 1 – 2 - 3;
- corrente max: 290A
- lunghezza totale: 4,610 km.

ENEL Distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità delle opere⁹ ed ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'intervento e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La linea elettrica, oggetto dell'istanza, non è prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Crevalcore, pertanto l'autorizzazione comporterà variante urbanistica¹⁰ per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura¹¹.

ENEL Distribuzione s.p.a. ha comunicato che l'intervento è inserito nel Programma annuale degli interventi, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 37 del 22/2/2015, ed ha inoltre inviato la seguente documentazione:

- Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 – Codice delle comunicazioni Elettroniche;

⁷ Acquisita in atti con PGBO n. 819/2016 - pratica Sinadoc n. 2891/2016.

⁸ Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

⁹ Ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

¹¹ Come previsto dalla L.R. 30/2000 e s.m.i. e dagli artt. A-23 e A-25 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

- Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Responsabile del Procedimento, ha comunicato¹² l'avvio del procedimento amministrativo a ENEL Distribuzione s.p.a. (e per conoscenza al Comune)¹³ e ai proprietari delle aree interessate dall'opera¹⁴, ai quali ha trasmesso l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

L'avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che il provvedimento di autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Crevalcore, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità - è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 63 del 09/03/2016 e sul quotidiano "Il Resto del Carlino" in data 11/3/2016, è stato inoltre pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Crevalcore dal 09/03/2016 al 18/04/2016.

Il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è il 05/09/2016, ovvero centottanta giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di deposito nel BURERT¹⁵.

Il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli aventi diritto è scaduto ed è pervenuta una osservazione¹⁶ da parte di proprietari di un'area interessata dall'intervento, che è stata trasmessa a ENEL Distribuzione s.p.a. per le controdeduzioni e al Comune per conoscenza¹⁷.

Con Determinazione Dirigenziale del 26/04/2016¹⁸ è stata indetta una Conferenza di Servizi¹⁹ al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nullaosta necessari al rilascio dell'autorizzazione²⁰.

Nel corso della Conferenza di Servizi - svoltasi nella sola seduta del 18/5/2016:

- sono state valutate e accolte le motivazioni per il rilascio della dichiarazione di inamovibilità;
- è stata accolta l'osservazione presentata;
- sono stati acquisiti i pareri favorevoli, con prescrizioni, del Comune di Crevalcore, del Consorzio della Bonifica Burana, di AS Retigas s.r.l. (che si è espressa anche per SorgeAqua s.r.l.);

¹² Ai sensi dell'art. 3, comma 1 e dell'art. 4 bis comma 4, della L.R. 10/93.

¹³ Con PGBO n. 3290/2016 del 26/02/2016.

¹⁴ Con PGBO n. 3293/2016 e n. 3295/2016 del 26/02/2016.

¹⁵ Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 10/93.

¹⁶ Acquisita con PGBO n. 6632/2016 del 14/04/2016.

¹⁷ Con PGBO n. 7263/2016 del 22/04/2016.

¹⁸ Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-1195, trasmessa a tutti gli Enti convocati con PGBO n. 7513/2016 del 27/04/2016.

¹⁹ Ai sensi degli artt. 14 e segg. della L. 241/90 e s.m.i.

²⁰ Come previsto dall'art. 3, comma 3, della L.R. 10/93 e dall'art. 52-quater comma 1 del DPR n. 327/2001.

- si è dato atto che nel corso del procedimento sono pervenuti i seguenti nullaosta²¹, pareri e consensi di massima conservati in atti, come di seguito riportati, di cui ENEL Distribuzione s.p.a. è in possesso:

- ARPAE, nulla osta minerario PGB0 n. 2871/2016 del 22/02/2016;
- Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", nulla osta in atti con PGB0 n. 2944/2016 del 23/02/2016;
- Aeronautica Militare, nulla osta in atti con PGB0 n. 6236/2016 del 07/04/2016;
- TERNA Rete Italia s.p.a., nulla osta in atti con PGB0 n. 3530/2016 del 01/03/2016²²;
- Città metropolitana di Bologna – Area Pianificazione Territoriale, parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in atti con PGB0 n. 7862/2016 del 03/05/2016;
- Città Metropolitana – Servizio Manutenzione Strade, nulla osta di massima favorevole in atti con PGB0 n. 1455/2016 del 01/02/2016 (**con prescrizioni**);
- Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna, parere favorevole in atti con PGB0 1618/2016 del 03/02/2016 (**con prescrizioni**);
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, nulla osta alla realizzazione dei lavori, in atti con PGB0 n. 8494/2016 del 11/05/2016;
- Consorzio della Bonifica Burana, parere favorevole in atti con PGB0 n. 3687/2016 del 03/03/2016 (**con prescrizioni**);
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, relazione tecnica in atti con PGB0 n. 8999/2016 del 18/05/2016 (**con prescrizioni**);

- ENEL Distribuzione s.p.a., ha dichiarato di accettare le modalità di esecuzione incluse nei nulla-osta e consensi, dettate dagli Enti per la realizzazione dell'impianto in oggetto.

La Conferenza di Servizi si è conclusa con l'approvazione del progetto presentato da ENEL Distribuzione s.p.a. come risulta dalla **determinazione conclusiva favorevole**²³ che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni parere, nullaosta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, alla predetta Conferenza, pertanto i pareri di AUSL, di R.F.I. s.p.a, della Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico affluenti del Po e del Segretariato Regionale del Ministero delle attività culturali, che non si sono espressi seppure regolarmente convocati, si intendono acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i..

²¹ Ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

²² Successivamente integrato con nulla osta in atti con PGB0 n. 9876/2016 del 31/05/2016

²³ In atti con PGB0 n. 9036/2016 del 18/05/2016, trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con nota PGB0 n. 9067/2016 del 19/05/2016.

In data 19/05/2016 è pervenuto il parere favorevole del Segretariato Regionale del Ministero delle attività culturali (in atti con PGBO n. 9106/2016), che raccorda i pareri delle due Soprintendenze coinvolte.

In data 21/6/2016 è pervenuto il consenso di massima favorevole di R.F.I. spa (in atti con PGBO n. 11310/2016).

In data 29/06/2016²⁴ il Comune di Crevalcore ha trasmesso la Delibera del Consiglio Comunale n. 38/2016 del 30/05/2016, che esprime²⁵ parere favorevole alla proposta di variante urbanistica, ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica in oggetto.

L'Unità Energia ed emissioni atmosferiche della SAC di Bologna ha predisposto la Relazione Tecnica, contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato n. 1).

Riferimenti Normativi

Si richiamano:

- il T.U. di leggi sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 28/12/1995 "Attribuzione all'ENEL s.p.a., ai sensi dell'art. 14 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con legge 8 agosto 1992, n. 359, della concessione delle attività per l'esercizio del pubblico servizio di fornitura dell'energia elettrica nel territorio nazionale.";
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- l'art. 38 comma 1 della legge 24/11/2000 n. 340 che stabilisce che alle società per azioni, costituite in applicazione degli articoli 9 e 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, a far data dall'efficacia degli atti di conferimento di impianti, beni e attività alle società stesse, sono trasferiti le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e tutti i provvedimenti amministrativi, compresi quelli in via di perfezionamento, concernenti gli impianti, i beni e le attività conferiti e già intestati alla originaria società conferente e alle società conferenti successive;

²⁴ Con nota in atti con PGBO n. 11979/2016 del 29/06/2016.

²⁵ Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i

- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante “norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”, e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri”;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.”;
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.”;
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;
- Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
- Delega, PGB0 2016/4248 del 10/3/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, Gianpaolo Soverini, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Allegati

Allegato n. 1: Relazione tecnica.

Bologna, data di redazione 7 luglio 2016

P.O. Autorizzazioni e Valutazioni

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Pratica Sinadoc n. 2891/2016

RELAZIONE TECNICA

Proponente: ENEL Distribuzione s.p.a.

Oggetto: Linea elettrica a 15 kV doppia terna denominata "COMUNA" in cavo sotterraneo da Cabina Primaria di CREVALCORE alla località Beni Comunali in Comune di Crevalcore - Rif. 3572/1904.

Istanza: Enel-DIS-21/01/2016-0042085 - PGB0 819/2016 del 22/01/2016

Descrizione intervento:

Il progetto prevede la posa, in Comune di Crevalcore, di una nuova linea elettrica di media tensione, denominata "COMUNA", in cavo sotterraneo ad elica visibile a doppia terna, per connettere due Cabine secondarie esistenti, denominate "BENI COMUNAL" e "ARTIGIANATO1", alla Cabina Primaria di Crevalcore.

Il Progetto non prevede la costruzione di nuove cabine elettriche, nè la posa di nuovi trasformatori.

L'intervento, della lunghezza complessiva di km 4,610 ed una capacità di trasporto pari a 290A, consiste nella realizzazione dei seguenti nuovi impianti in media tensione:

1. Tratta A – B: linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 2 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a 2 cavi esistenti – lunghezza della tratta km 0,280;
2. Tratta B – C: linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 2 cavi (3x1x185 mmq) Al – lunghezza della tratta km 0,535;
3. Tratta C – D: linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 2 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a 3 cavi esistenti – lunghezza della tratta km 0,375;
4. Tratta D – E: linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 2 cavi (3x1x185 mmq) Al – lunghezza della tratta km 0,750;
5. Tratta E – F: linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 2 cavi (3x1x185 mmq) Al, mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) – lunghezza della tratta km 0,055;
6. Tratta F – G: linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 2 cavi (3x1x185 mmq) Al – lunghezza della tratta km 1,640;
7. Tratta G – H: linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 1 cavo (3x1x185 mmq) Al, accanto a 2 cavi esistenti – lunghezza della tratta km 0,035;
8. Tratta G – I: linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a 1 cavo esistente – lunghezza della tratta km 0,100;
9. Tratta I – L: linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 1 cavo (3x1x185 mmq) Al – lunghezza della tratta km 0,240;
10. Tratta L – M: linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 1 cavo (3x1x185 mmq) Al, accanto a 1 cavo esistente – lunghezza della tratta km 0,270;
11. Tratta M – N: linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 1 cavo (3x1x185 mmq) Al – lunghezza della tratta km 0,140;

12. Tratta I – P: linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 1 cavo (3x1x185 mmq) Al – lunghezza della tratta km 0,190.

Per le opere in oggetto, ENEL Distribuzione s.p.a. ha chiesto la **dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità**, ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

L'infrastruttura oggetto dell'istanza non è prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Crevalcore, pertanto l'intervento comporta **variante al P.R.G.**, per l'apposizione del vincolo espropriativo, e **variante al P.S.C.**, per l'individuazione della infrastruttura e della Dpa - Distanza di prima approssimazione (ex fascia di rispetto).

Interferenze:

- Linea ferroviaria Bologna-Verona, di competenza di R.F.I. s.p.a. (un attraversamento interrato);
- linea elettrica aerea ad Alta Tensione, di proprietà di Terna Rete Italia s.p.a. (n. due sottopassi dell'elettrodotto n. 621 Crevalcore - Crevalcore F.S.);
- n. tre linee elettriche aeree ad Alta Tensione di R.F.I. s.p.a., ora passate a Terna Rete Italia s.p.a.(sottopasso dei cavi posizionati su Via Di Vittorio, Via Cagnola e Via Sagrestia);
- n. tre Strade Provinciali di competenza della Città metropolitana di Bologna - Servizio Manutenzione Strade (attraversamento interrato della SP 16 Via Lunga/Via S. Agata, della SP 568 di Crevalcore/Via Persicetana, e della SP 1 Palata/Via Mezzo Levante);
- un gasdotto di competenza di AS Retigas s.r.l. (attraversamento interrato);
- alcune condotte irrigue, di proprietà della società SorgeAqua s.r.l. (sottoattraversamenti);
- il Canal Torbido, la cui titolarità è in capo alla Regione Emilia-Romagna mentre la manutenzione e l'esercizio sono di competenza del Consorzio della Bonifica Burana (un attraversamento interrato);
- aree sottoposte a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (fascia di tutela di 150 metri dal Canal Torbido);
- zona di tutela degli elementi della centuriazione.

Nulla osta - Pareri e prescrizioni:

- ARPAE – Attività Minerarie, nulla osta PGBO n. 2871/2016 del 22/02/2016;
- Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", nulla osta n. 42-16 del 19/02/2016 in atti con PGBO n. 2944/2016 del 23/02/2016;
- Aeronautica Militare, nulla osta demaniale prot 3768 del 14/03/2016 in atti con PGBO n. 6236/2016 del 07/04/2016;
- R.F.I. s.p.a., consenso di massima favorevole prot. 1279 del 15/06/2016 in atti con PGBO n. 11310/2016 del 21/06/2016;
- TERNA Rete Italia s.p.a., nulla osta ai lavori prot. 1038 del 01/03/2016 in atti con PGBO n. 3530/2016 del 01/03/2016 e integrazione Prot. 2544 del 26/05/2016 in atti con PGBO n. 9876/2016 del 31/05/2016;
- AS RETIGAS s.r.l. e SorgeAqua s.r.l. parere favorevole per quanto riguarda il tracciato, espresso in Conferenza di Servizi, Verbale PGBO 9036/2016 del 18/5/2016;
- Città metropolitana di Bologna – Area Pianificazione Territoriale, parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) Prot. n. 23616/2016 del 02/05/2016 in atti con PGBO n. 7862/2016 del 03/05/2016;
- **Città Metropolitana – Servizio Manutenzione Strade**, nulla osta di massima favorevole Prot. n. 4023/2016 del 28/01/2016 in atti con PGBO n. 1455/2016 del 01/02/2016 (confermato con nota in atti con PGBO 9174/2016), con **prescrizione di utilizzare la Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC)**;

- **Soprintendenza Archeologica** dell'Emilia Romagna, parere favorevole prot. 1024 del 02/02/2016 in atti con PGB0 1618/2016 del 03/02/2016 a condizione che: *“le opere di escavazione siano soggette al controllo archeologico continuativo in corso d'opera da parte di operatori archeologi qualificati, senza oneri a carico della Soprintendenza, che ne assumerà la direzione scientifica.*
Si segnala fin d'ora che, nel caso in cui detti controlli rilevino la presenza di depositi archeologici sepolti, la Soprintendenza archeologica si riserva di formulare ulteriori prescrizioni in ordine ad una piena tutela dei medesimi.”;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, nulla osta alla realizzazione dei lavori prot. 8933 del 09/05/2016, in atti con PGB0 n. 8494/2016 del 11/05/2016;
- Segretariato Regionale del Ministero delle attività Culturali e del turismo per l'Emilia-Romagna, parere favorevole prot. 5220 del 18/05/2016 in atti con PGB0 n.9106/2016 del 19/05/2016, che coordina il parere favorevole della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Archeologica (con le richieste già indicate nella nota del 02/02/2016 prot. 1024, sopra riportate);
- **Consorzio della Bonifica Burana**, parere favorevole prot. 3158/2016 del 03/03/2016 in atti con PGB0 n. 3687/2016 del 03/03/2016 con le seguenti prescrizioni:
 - “ - il *“Canal Torbido”*, essendo un corso d'acqua pubblica arginato, può essere sottopassato con un cavo sotterraneo mediante trivellazione / spingitubo. In tal caso, il cavo sotterraneo dovrà essere posizionato ad una profondità non inferiore a 1,50 metri dalla quota di fondo del Canale, secondo opportune indicazioni che verranno fornite. Sarebbe opportuno che gli scavi di spinta e ripresa del tubo non andassero ad interessare una fascia di 10,00 metri, misurata a partire dal piede dell'argine esterno;
 - è di pertinenza del Canale, una fascia di 5,00 metri misurata a partire dal piede dell'argine esterno, che dovrà rimanere libera da ostacoli, al fine di consentire il transito di mezzi consortili per controlli e manutenzioni.”;
- **ARPA Servizio Sistemi Ambientali**, relazione tecnica in atti con PGB0 n. 8999/2016 del 18/05/2016, in cui: *“Si ritiene che gli impianti Enel in oggetto siano conformi a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai recettori a condizione che:*
 - *le tratte oggetto di parere siano realizzate con l'impiego di cavi elicordati ed inoltre che “la profondità minima di posa, sia trasversale che longitudinale, su strade pubbliche, in base al regolamento di esecuzione e adozione del nuovo Codice della strada, non sia inferiore a metri 1 (profondità normale 0,80 – 1,20 dal piano di campagna salvo profondità maggiori negli attraversamenti di opere speciali), misurazione da effettuare dal piano stradale (piano di rotolamento) rispetto all'eterodosso del manufatto protettivo”.*
- **Comune di Crevalcore:**
 - parere con valore di autorizzazione paesaggistica, visto il parere favorevole della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio prot 14206 del 11/05/2016, in atti con PGB0 n. 8507/2016 del 11/05/2016;
 - parere di conformità urbanistica prot.15510 del 19/05/2016 in atti con PGB0 n. 9100/2016 del 19/05/2016, che contiene il parere del Servizio LL.PP. e manutenzioni (prot. 13176 del 30/4/2016) e della U.O. Ambiente (prot. 13230 del 2/5/2016) con le seguenti prescrizioni
 - **Servizio LL.PP. e manutenzioni**, *“Esprime parere favorevole in materia di viabilità nei confronti del rilascio del nulla osta per l'opera in oggetto, fatte salve le seguenti prescrizioni tecniche:*

1. *i lavori di ripristino della superficie viaria dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, realizzando tutti i ripristini necessari delle aree pubbliche interessate (spazi verdi e/o pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso, raccordandosi convenientemente con l'esistente per mantenere le pendenze necessarie per lo sgrondo dell'acqua piovana) incluso il riposizionamento di cordoli e/o bordature, caditoie e/o botole che venissero interessati e/o rimossi; ove possibile si richiede il ricorso a tecniche di scavo in gestione teleguidata (cd. no dig);*
2. *l'ampiezza del ripristino della superficie limitrofa all'area di scavo su strade pavimentate a conglomerato bituminoso, dovrà essere preventivamente valutata e concordata con il tecnico comunale di riferimento; ai fini del mantenimento delle pendenze e del raccordo con la superficie esistente, dovrà essere congiuntamente valutato se il ripristino potrà interessare la sola sezione di scavo, previa fresatura dei bordi al fine di evitare dislivelli accentuati del piano di scorrimento, oppure se considerare la stesa di bitume tipo tappeto di usura per l'ampiezza dell'intera corsia interessata dallo scavo;*
3. *il riempimento degli scavi effettuati, dovrà essere eseguito come segue:*
 - *per i primi 40 cm. con sabbietta;*
 - *per i restanti 70 cm circa con misto cementato costipato a strati (di altezza 20 cm), con vibratore meccanico;*
 - *il ripristino del piano viabile dovrà essere eseguito: in caso di strada pavimentata in conglomerato bituminoso, con un prima stesa di BINDER, dello spessore tra 5 e 7 cm, e successivo strato di tappeto di usura dello spessore di 3 cm, previa la spalmatura d'attacco con emulsione bituminosa ricoperta di sabbia fine o finito con intervento e materiali adeguati al tipo di pavimentazione esistente; in caso di strada inghiaiaata, con inerte stabilizzato bianco, opportunamente livellato e compattato;*
4. *la posa di eventuali pozzetti, caditoie, botole o chiusini in ghisa dovranno garantire la tenuta al passaggio di carichi pesanti, non creare rumori o vibrazioni al passaggio di veicoli e non creare ostacoli alla circolazione stradale;*
5. *al termine dei lavori, dovrà essere ripristinata la segnaletica orizzontale e/o verticale regolamentare come previsto al Titolo II del D.P.R 16/12/92 n. 495;*
6. *prima dell'inizio lavori, dovrà essere richiesta, con congruo anticipo al servizio Suap del comune, apposita richiesta di occupazione suolo pubblico, indicando le date, i tempi e le misure relative all'effettuazione delle opere di scavo, ai fini del calcolo dell'imposta sull'occupazione delle aree pubbliche e dell'emissione dell'ordinanza per le modifiche temporanee della viabilità;*
7. *durante il corso dei lavori, e per tutta la loro durata, il concessionario deve provvedere sotto la propria personale responsabilità e a proprie cure e spese, alle segnalazioni regolamentari previste dal Codice della Strada, sia di giorno che di notte, rispondendo di ogni eventuale danno arrecato al transito in dipendenza dei lavori e sollevando l'Amministrazione e i suoi funzionari da ogni responsabilità al riguardo;*
8. *il cantiere dovrà essere conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro;*
9. *qualora l'esecuzione dei lavori richiedesse l'abbattimento di specie arboree od arbustive, tale operazione deve essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Ambiente; in caso contrario saranno applicate le sanzioni previste dall'ordinanza dirigenziale n° 76 del 04/04/05, Prot. n.8951;*
10. *gli scavi dovranno essere eseguiti adottando tutti gli accorgimenti possibili per evitare di arrecare danno all'apparato radicale ed aereo delle specie arboree ed arbustive poste in prossimità dell'area di lavoro;*

11. per la durata di 24 mesi dalla data di ultimazione dei lavori, la proprietà, dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere eseguite provvedendo a sua cura e spese, in caso si verificassero deformazioni, cedimenti ecc... a ripristinare le pertinenze stradali."

- **Servizio Ambiente, "**.. si esprime, ai fini ambientali, parere favorevole al rilascio del suddetto Nulla Osta, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) *per evitare di danneggiare l'apparato radicale degli esemplari arborei presenti nelle aree verdi oggetto di posa di cavi elettrici sotterranei, gli interventi di scavo dovranno essere eseguiti rispettando le seguenti distanze minime dal colletto delle piante:*

- *piante di terza grandezza (altezza < 10 metri) m 2*
- *piante di seconda grandezza (altezza 10 — 20 metri) m 3*
- *piante di prima grandezza (altezza >20 metri) m 4*

Qualora, per impossibilità operativa di rispettare le suddette distanze, si dovesse verificare, in fase di esecuzione degli scavi, un danneggiamento dell'apparato radicale di esemplari arborei presenti in sito, detti esemplari dovranno essere oggetto di valutazione di stabilità ad opera di tecnico competente. Nel caso in cui, a seguito della predetta valutazione, venga accertata la compromissione della stabilità dei suddetti esemplari arborei, Enel dovrà programmarne in tempi brevi l'abbattimento. In sostituzione degli alberi abbattuti Enel dovrà provvedere alla messa a dimora, in opportuna epoca stagionale, di un pari numero di nuovi esemplari arborei. Le modalità con cui eseguire la messa a dimora dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Ambiente.

In ogni caso, le eventuali radici intercettate in fase di esecuzione degli scavi dovranno essere tagliate nettamente senza lasciare parti sfibrate ed essere trattate prima della chiusura con idrossido di rame;

b) *i lavori dovranno essere eseguiti evitando di arrecare danni anche all'apparato aereo delle piante, quali scortecciamenti, fessurazioni del tronco, rottura di branche e rami ecc.. Nel caso in cui si dovessero verificare danneggiamenti, sono a carico di Enel tutti gli oneri per attuare i necessari interventi curativi e, nei casi più gravi, per provvedere alla sostituzione della pianta danneggiata. Anche in questo caso le modalità con cui eseguire la messa a dimora del nuovo esemplare arboreo dovranno essere preventivamente concordate con l' Ufficio Ambiente;*

c) *dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi. In particolare le aree verdi interessate dai lavori dovranno essere opportunamente sistemate, in modo da garantire il regolare svolgimento dei periodici interventi di manutenzione ordinaria del tappeto erboso."*

I Pareri di AUSL di Bologna e della Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico affluenti del Po, che non si sono espressi, seppure regolarmente convocati in Conferenza di Servizi, si intendono acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-quater comma 3 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

Variante urbanistica:

Sulla variante urbanistica si è espresso favorevolmente il Consiglio Comunale di Crevalcore, con Deliberazione n. 38/2016 del 30/05/2016, immediatamente eseguibile.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Il presente documento, composto da n.....fogli, costituisce copia conforme all'originale informatico Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-..... del, in tutte le sue componenti, firmato digitalmente dal Dott. Stefano Stagni P.O. Autorizzazioni e Valutazioni, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.L.vo 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale.

Bologna, lì

Dott. Stefano Stagni
P.O. Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE – SAC di Bologna

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.